

McDonald's assume sedici persone Il contratto è "fisso" o di apprendista

Servizi. Le figure verranno inserite negli organici dei ristoranti di Lecco, Garlate e Osnago
«La formazione interna valorizzerà le capacità e i punti di forza di ciascun dipendente»

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

McDonald's cerca personale da inserire nei suoi ristoranti di Garlate, Lecco e Osnago.

Per i nuovi profili sono state avviate le selezioni di sedici persone con requisiti di base quali la predisposizione al lavoro in team e al contatto coi clienti, mentre il resto, spiega l'azienda, si costruirà con la formazione interna «che valorizzerà - si legge in una nota - skills e punti di forza di ciascuno», per neoassunti che «avranno l'opportunità di lavorare in un contesto giovane, informale e dalla forte identità di gruppo».

Due, ci riferisce l'azienda, i tipi di contratti che vengono offerti: l'apprendistato e l'assunzione a tempo indeterminato e la scelta dell'una o dell'altra opzione dipende da una serie di caratteristiche del candidato, eventuale esperienza pregressa o meno compresa.

«Da noi niente precariato né contratti a chiamata - ci viene detto -, come dimostra il fatto che il 92% di tutti i dipendenti McDonald's viene assunto con una di queste due formule, sulla base del contratto nazionale del turismo».

E che poi l'assunzione sia a

part-time o a full time ciò dipende dai ruoli a cui si legano le singole mansioni e dalle esigenze dei singoli ristoranti.

La multinazionale del fast food in Italia conta 610 ristoranti (e 36mila in 100 Paesi nel mondo) quasi tutti (90%) in franchising gestiti da 140 imprenditori locali e 25mila addetti.

Nella nuova ricerca di personale l'azienda fa leva su quelli che definisce i «due pilastri fondamentali» delle pari opportunità e della crescita professionale per le nuove posizioni, che saranno distribuite con 3 assunzioni a Lecco, 7 a Garlate e 6 a Osnago, nell'ambito di un «piano di recruiting nazionale, che prevede l'assunzione di 2.000 nuove persone. Di queste, circa 1.000 faranno parte dell'organico dei nuovi ristoranti in apertura in 15 regioni italiane nei prossimi mesi, mentre le altre 1.000, saranno assunte per rafforzare lo staff di alcuni dei ristoranti già esistenti».

Un piano di assunzioni ponderoso che l'azienda identifica, nello specifico delle nuove assunzioni nel Lecchese, con quello che definisce «un forte segnale di ripartenza e di volontà di investire sul territorio». Per proporsi si deve inviare la candidatura attraverso



Il McDonald's di Garlate dove verranno assunte sette persone

■ «Un segnale di ripartenza e di volontà di investire sul territorio»

il portale aziendale, dov'è disponibile un questionario trasversale a diverse tematiche di profilazione, «tra cui - evidenzia l'azienda - la disponibilità oraria e il tipo di mansioni a cui si è interessati», in aggiunta al caricamento del curriculum. I candidati ritenuti idonei ver-

ranno contattati e invitati a un colloquio individuale, che sarà anche l'occasione per ottenere tutte le informazioni sull'azienda e sul lavoro in McDonald's, presente in Italia da 35 anni e con un milione di clienti al giorno a livello nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tecnologia e digitale Contributi dalla Regione

Il bando

Diciannove milioni di euro: a tanto ammontano le risorse allocate dalla Regione sul bando "Tech Fast Lombardia", attraverso il quale si intende spingere le piccole e medie imprese sul piano dello sviluppo tecnologico sperimentale e dell'innovazione di processo anche digitale.

Con l'approvazione del bando attuativo, avvenuta questa settimana, il Pirellone ha dunque fissato date e termini per la definizione dei progetti che andranno quindi presentati per ottenere un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, fino a un importo massimo di 250mila euro.

I progetti dovranno essere legati alle aree di specializzazione intelligente di Regione Lombardia: aerospazio, agroalimentare, eco-industria, industrie creative e culturali, industria della salute, manifatturiero avanzato, mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda le spese ammissibili, si tratta di quelle riguardanti il personale coinvolto nel progetto; strumentazioni e attrezzature; ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti, consulenze; materiali e forniture; spese generali supplementari.

L'importo minimo del progetto dovrà raggiungere la soglia di 80mila euro. Le domande potranno essere presentate a partire dalle 14 di lunedì 5 luglio. **C. Doz,**

Incontro sul trasporto a fune Manutenzione e sicurezza

La campagna

Regione Lombardia porta l'attenzione sugli interventi di revisione degli impianti

La tragedia del Mottarone ha suscitato sgomento in tutto il Paese, e le immagini pubblicate la settimana passata hanno fatto crescere ulterior-

mente il senso di angoscia rispetto alle 14 vittime.

Sulla scia di quel dramma e sulla base della campagna promossa da Regione Lombardia per rilevare gli interventi di revisione e manutenzione degli impianti a fune adibiti a servizi di trasporto pubblico, l'Agenzia per il trasporto pubblico locale del Bacino di Como, Lecco e Varese ha organizzato un incontro

per confrontarsi con i soggetti interessati sugli aspetti relativi alla manutenzione e alla sicurezza del sistema e per comprendere le eventuali problematiche e criticità presenti, sia di breve che di medio-lungo periodo.

L'appuntamento si è svolto a Lecco, alla presenza dei vertici dell'Agenzia (il presidente Angelo Colzani, il direttore Daniele



Claudio Uselli

le Colombo, il vicepresidente Ambrogio Mazzucchelli e il consigliere Franco De Poi), con il presidente della Provincia di Lecco Claudio Uselli a fare gli onori di casa anche rispetto alla sindaca di Curiglia con Monteviasco Nora Sahnane, ai referenti del Comune di Lecco e ai rappresentanti delle imprese di trasporto Itb Spa, Cpt Spa, Atm e Asf.

Nelle tre province sono attive 5 funivie e 2 funicolari, rispetto alle quali si è parlato in toni rassicuranti, ma Colzani ha invitato i gestori degli impianti e i direttori d'esercizio a segnalare all'ente qualsiasi aspetto relativo allo stato dei mezzi e al-

le opere ritenute necessarie e indispensabili, a partire dal piano di manutenzione. Attenzione verrà rivolta anche alle telefonate, utili in caso di soccorso.

L'obiettivo, in collaborazione con Regione Lombardia è definire un programma decennale di finanziamento per gli interventi di revisione e manutenzioni degli impianti

«Si è trattato - ha detto Uselli - di un momento di confronto molto utile, in particolare per il nostro territorio sul quale sono attivi tre impianti a fune di trasporto pubblico locale, Piani d'Erna, Pian delle Betulle, Moggio-Artavaggio, oltre alla funivia di Bobbio». **C. Doz,**

“Campagna amica” Un altro AgriMercato

Coldiretti

Debutto oggi a Colico della rassegna voluta per favorire i produttori locali

Farà l'esordio oggi il nuovo AgriMercato allestito a Colico, importante crocevia tra l'Alto lago, la Valtellina e la Valchiavenna, ma raggiungibile facilmente anche dalla vicina Svizzera attraverso i valichi del Passo Spluga e della Val Bregaglia.

Si tratta dell'ultimo nato tra gli AgriMercati settimanali di Campagna amica sul territorio di Lecco e Como, che da oggi si svolgerà ogni sabato mattina al Palalegnone, in viale Padania.

Qui, la presenza costante dei produttori agricoli assicurerà un ricco paniere prodotti che valorizzano la filiera agricola lariana e lombarda.

«Il nuovo AgriMercato nasce con lo scopo di proporre i prodotti in particolare ai turi-

sti ma anche far conoscere ai cittadini le eccellenze che si possono trovare appena fuori dalla porta di casa», dichiarano Fortunato Trezzi, presidente interprovinciale Coldiretti, e Francesca Biffi, presidente dell'Associazione AgriMercato.

L'appuntamento sarà dalle 8 alle 12 al Palalegnone, pronto ad accogliere i produttori agricoli in arrivo dalle due province di Como e Lecco, ma anche dalla vicina Valtellina.

In particolare, non mancheranno salumi, bresaole, miele, piccoli frutti freschi e trasformati, conserve, confetture, ortaggi, vini valtellinesi, farine, formaggi vaccini, uova. **C. Doz.**

In Guzzi rinnovate le rsu Uilm torna tra i delegati

Il voto

Nello stabilimento di via Parodi a Mandello i lavoratori hanno scelto le rappresentanze

Alla Moto Guzzi di Mandello si sono tenute le elezioni per il rinnovo dei delegati sindacali.

Il maggior numero di voti (58) li hanno ottenuti i candidati della Fim-Cisl. Seguono i candidati della Uil (54 voti) e della Fiom (41).

Una nota della Uilm del Lario commenta così il risultato ottenuto nella fabbrica di via Parodi: «È l'ennesimo successo per la Uilm del Lario in questo turno elettivo delle rappresentanze sindacali nelle aziende della provincia di Lecco. Nell'anno del centenario della Moto Guzzi - prosegue la nota - la Uilm festeggia il ritorno nello storico stabilimento di Mandello. Dopo un decennio senza referenti interni - sottolinea la nota dell'organizzazione - il sinda-

cato dei metalmeccanici Uil è ora la seconda forza sindacale in Moto Guzzi».

Il segretario Enrico Azzaro sottolinea: «Questo è il risultato del lavoro svolto in questi anni. Grazie ai lavoratori per la fiducia, adesso spetta ai delegati dare corso in azienda alle nostre idee e proposte».

Di recente si erano tenute le elezioni dei delegati sindacali in un'altra importante impresa di Mandello: la Giraltoni raggi X, dove a ottenere il maggior numero di preferenze era stata la Fim Monza Brianza Lecco, che aveva preceduto la Fiom Cgil. Dei 219 dipendenti della Giraltoni X, a votare erano stati in 157.

La Uilm del Lario entra in Moto Guzzi ed è il secondo sindacato per voti

Elette due Rsu a pari della Fim Cisl, una Rsu anche per la Fiom Cgil

MANDELLO - Ennesimo successo per la UILM del Lario al turno elettivo delle rappresentanze sindacali nelle aziende della provincia di Lecco: nell'anno del centenario della Moto Guzzi, la UILM festeggia il proprio ritorno nello storico stabilimento di Mandello del Lario.

Dopo un decennio senza referenti interni, il sindacato dei metalmeccanici UIL è ora la seconda forza sindacale in Moto Guzzi. Nelle elezioni che si sono svolte giovedì tra i lavoratori, la UILM ha ottenuto 54 voti eleggendo ben due RSU (**Philomon Kaagi** ed **Enrico Ferraroli**) e un RLS (**Philomon Kaagi**). Due RSU elette anche per la FIM Cisl con 58 voti e una per la FIOM Cgil con 41 voti.

“Questo è il risultato del lavoro svolto in questi anni - ha sottolineato **Enrico Azzaro**, segretario provinciale della Uilm Lario - Grazie ai lavoratori per la fiducia, adesso spetta ai delegati dare corso in azienda alle nostre idee e proposte”.

'UIL Lario': scende ancora la cassa, primi segnali di ripresa

 leccoonline.com/articolo.php

June 25, 2021

Lecco



Continua il miglioramento della situazione economica sul Lario dal punto di vista della cassa integrazione, come rivela il 5° Rapporto a cura della **UIL Lario**. Rispetto ad aprile, a maggio la richiesta di ore è scesa del 66.8% a Lecco e del 25.8% a Como, con i due territori che hanno registrato rispettivamente un -94.2% e un -80% a confronto con lo stesso mese dello scorso anno. Netta anche la diminuzione riscontrata tra gennaio e maggio 2021 rispetto allo stesso arco di tempo del 2020 (-59.3% nella nostra provincia e -33.9% sul ramo opposto del Lago): considerando il medesimo periodo, appare ancora in difficoltà il tessile (+0.3% e +0.9% di cassa), mentre sembra in ripresa l'altro distretto principale del territorio, il metalmeccanico (-72.2% e -66.1%). Passando in rassegna i vari settori, nel lecchese la richiesta di ore è scesa ovunque: i dati parlano di -63.1% nell'industria, -87.5% nell'edilizia, -37.4% nell'artigianato e -27.5% nel commercio, con gli ultimi due comparti che registrano ancora criticità, invece, nel comasco (+632.3% e +37.4%). Il numero di lavoratori mediamente in cassa integrazione nei primi cinque mesi del 2021 è di 14.243 a Como (-7.296 rispetto allo stesso periodo del 2020) e 6.410 a Lecco (-9.349), ai quali vanno aggiunti quelli in FSBA e FSI.

"Il piano vaccinale e la conseguente riapertura di molte attività, insieme al miglioramento della situazione della pandemia a livello globale, inizia a farsi sentire positivamente anche sull'economia, anche se resta un certo senso di incertezza per una recrudescenza dei contagi in Inghilterra" commenta il **segretario generale della UIL Lario Salvatore Monteduro**. "Rimane alto il numero complessivo di lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione nelle due province, mediamente oltre 20.000, ai quali vanno aggiunti quelli coperti dagli altri ammortizzatori sociali. Quelli in cassa ordinaria e straordinaria sono oltre 14.000, tra i quali ci sono i 5.200 del distretto tessile, che potrebbero subire gli effetti dello sblocco del divieto dei licenziamenti dal prossimo 1° luglio: sarebbe un dramma, in assenza di una vera riforma delle politiche attive e ripartenza dell'economia duratura e strutturale, pertanto è essenziale continuare a garantire il blocco fino ad almeno il 31 ottobre. In questo lasso di tempo bisogna fare la riforma degli ammortizzatori sociali e rafforzare i centri per l'impiego per attuare una presa in carico dei soggetti che perderanno il posto di lavoro".

"Un altro dato che si evince dallo studio - conclude Monteduro - è la differente situazione economica nelle due province per effetto dei distretti produttivi di riferimento: ancora in sofferenza e in difficoltà i settori dell'artigianato, del commercio e del tessile nel comasco, mentre nel settore metalmeccanico, maggiormente rappresentativo nel lecchese, si intravedono confortanti segnali di ripresa. Sono di buon auspicio, ma non sufficienti a far rientrare un'emergenza occupazionale e un disagio sociale presente nel Paese".

Per visualizzare il Rapporto completo [CLICCA QUI](#).



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco